

# NewsinGioco

La newsletter del Comitato Genitori in Gioco

with english version  
con versione española

APRILE 2021

**#StayTuned...la prossima riunione online del Comitato si tiene Giovedì 8 aprile alle ore 21, scrivici una mail per partecipare!**



**#StayTuned...the next online meeting of the Committee is scheduled on Thursday 8th April at 9 pm, write us an e-mail to participate!**



**#StayTuned...la próxima reunión on line del Comité se llevará a cabo el Jueves 8 de abril a las 21 horas, si estás interesado/a en participar puedes escribir un correo electrónico para participar!**

Facebook - Comitato Genitori in Gioco dell'ICS di Cassina de' Pecchi  
Mail - [genitoriingioco.cassina@gmail.com](mailto:genitoriingioco.cassina@gmail.com)



# Editoriale

Bentornati a NewsInGioco, il notiziario curato dal Comitato Genitori, che anche in questa terza uscita è ricchissimo di contenuti e notizie utili dalla scuola, con la quale abbiamo aperto una collaborazione per raccontare progetti - come vedrete ad esempio quello di Lenzuoliamo - e per raggiungere il maggior numero di famiglie; in questo numero troverete infatti come di consueto la versione in inglese e spagnolo, ma ci stiamo organizzando per ulteriori traduzioni, proprio grazie alle indicazioni della nostra Scuola sulla presenza dei ceppi linguistici più numerosi nel nostro Istituto. In NewsInGioco di aprile troverete alcune pagine speciali dedicate alla Giornata internazionale del libro per bambini e ragazzi, inoltre vi commuoverete con le parole di Barbara, Lorenzo e Martina, sorriderete con un racconto di ordinaria DAD da paura di Valentina, e scoprirete i retroscena di un progetto complesso ed entusiasmante come quello degli annuari. E naturalmente, curiosità, date importanti, notizie... insomma anche questa volta una lettura ricca e coinvolgente. Grazie per il vostro sostegno e apprezzamento e Buona Pasqua a tutti!



Welcome back to NewsInGioco, the bulletin by Comitato Genitori. Also this third issue is full of contents and useful news from the School, with which we are cooperating in order to tell projects (as you can see for example the lenzuoliamo news) and to reach the largest number of families. In this issue you will find as usual the English and the Spanish version, but we are organizing to add other translations, thank to the information we got from the ICS about the main languages needed. Today you will find some special pages dedicated to the International Book Day for kids, you will be moved by the words of Barbara, Lorenzo and Martina, you will smile with the storytelling of a day of DAD by Valentina, and you will discover the backstage of a complex and amazing project like the yearbooks. And of course tips, dates, recipes and much more. This time as well an engaging reading! Thank you all for your support and appreciation and a Happy Easter to everyone!



Bienvenidos de nuevo a NewsInGioco, la newsletter editada por el Comité de Padres, que en este tercer número está repleta de contenidos y noticias útiles de la escuela, con la cual hemos establecido una colaboración para informar los diferentes proyectos que se realizan -como por ejemplo Lenzuoliamo - y al mismo tiempo llegar al mayor número de familias; como es habitual, presentamos la versión en inglés y en español, y nos estamos organizando para en el futuro incorporar otros idiomas, gracias a las indicaciones de nuestra Escuela sobre la presencia de los grupos lingüísticos más numerosos en nuestro Instituto. En este número encontrarán páginas especiales dedicadas al Día Internacional del Libro Infantil y Juvenil; además, les conmoverán las palabras de Bárbara, Lorenzo y Martina, sonreirán con la historia del papito temeroso de Valentina y descubrirán el trabajo detrás de un proyecto complejo y apasionante como el de los anuarios. Y como no, curiosidades, fechas importantes, recetas ... en fin, una vez más una lectura rica y atractiva. Gracias por su apoyo y aprecio y ¡Feliz Pascua de Resurrección a todos!

# IN EVIDENZA

## LA DAD: RIDIAMOCI SU, CHE È MEGLIO

Ho due figli su due in DAD o DID o come accidenti la volete chiamare. Ma siamo tutti genitori, perciò ci siamo capiti, non serve dire altro. La DAD fa più paura di "caso di pediculosi, controllate le teste dei vostri figli", più paura di "sciopero tra il personale scolastico", più paura di "è bravo ma non si impegna". E lo spauracchio di altre settimane (o mesi??) di Didattica a Distanza è ora di nuovo realtà. Eccola qui la (mia) realtà. Io sono una "Specialista Antifrode": mi occupo di "scovare i cattivi" come dicono i miei bambini, di proteggere dai truffatori il gruppo bancario per cui lavoro. È un bel lavoro, molto bello. Occorre concentrazione, occorre essere attenti e precisi. Occorre non avere bambini intorno nel raggio di un paio di chilometri almeno. E invece eccola, la realtà. Devo scovare i cattivi con due figli su due in DAD, di cui uno (il piccolo) che frequenta la classe prima e quindi ha necessariamente bisogno di aiuto. Ovvio. Però a me chi è che mi aiuta?? Chi?? In casa siamo due genitori su due in smartworking e ci siamo divisi equamente i figli. Ed è una bella fortuna, capite? Una fortuna. Perché c'è chi ha tre o più figli, ed è sempre in minoranza (ci pensate a due adulti contro quattro bambini?). C'è chi non può lavorare in #smartworkig come invece possiamo io e mio marito. C'è chi è costretto a lasciare i figli dai nonni invece di proteggerli, perché sì, i nonni andrebbero protetti e non costretti a fare

da baby sitter quando sono i soggetti più a rischio. Ma se non c'è alternativa uno che fa? C'è chi il lavoro l'ha perso. E non dico altro.

La DAD ci fa paura e ci fa paura perché sappiamo bene cos'è. Ci fa paura perché noi vorremmo vedere i nostri bambini ai loro banchi, distanziati, con la mascherina, rispettosi delle regole e attenti. Felici di essere con i loro maestri e i loro compagni. E invece sono davanti ad uno schermo. La situazione è difficile, lo sappiamo bene.

Diciamo solo (e dico solo questo) che ci sarebbe piaciuto vedere la chiusura delle scuole come "estrema ratio", e invece no. Basti pensare che le scuole sono chiuse, ma innumerevoli altri esercizi commerciali e aziende sono aperti. E innumerevoli categorie di genitori lavoratori sono costretti a recarsi sul posto di lavoro e lasciare i figli a non si sa bene chi. Figli che, oltretutto, devono fare scuola da casa. E via, un cane che si morde la coda e la coda, manco a dirlo, siamo noi genitori. E prendiamo morsi a destra e a sinistra. Non si sa quando la scuola riaprirà. Siamo tutti in balia di giornate senza fine, in cui siamo genitori, lavoratori, educatori, maestri, cuochi... lo facciamo col sorriso, perché per i nostri figli faremo ogni cosa. Ma siamo stanchi. Molto. La DAD ci fa paura. Anche se ci dicono che i bambini si adattano a tutto, si adattano bene, si adattano in fretta. Sapete la verità qual è? Nessun genitore vorrebbe che il proprio figlio si adatti alla DAD. Perciò coraggio, mamme. Coraggio, papà. Coraggio, nonni. E soprattutto coraggio, bambini. Abbiate pazienza con noi adulti, facciamo del nostro meglio.



Both my children are now home learning or whatever you want to call it. As parents, we understand each other, there is no need to say more. The DAD is scarier than a headlice note from school, perhaps even scarier than a school strike announcement and definitely scarier than having your child described as the child that "is clever but not committed". The bugbear of the past few weeks if not months, Distance Learning is now a reality. Here is (my) reality. I am an "Anti-Fraud Specialist": At work my main duty is "to find the bad guys" as my children say by protecting the banking group from scammers. It is a good job, a very good one indeed. We need concentration, attention and precision. It is paramount not to have children around a 2 km radius at least. I have to track down the bad guys whilst both children are in DAD, one of whom (the little one) is in year one and therefore needs help. Who is there to help me? As parents we are both working from home and decided to "divide" the children equally amongst ourselves. We feel lucky. There are parents out there who have three or more children, and therefore are outnumbered...imagine two adults against four children?). Others are not able to work from home like my husband and I. Some others are forced to leave their children with their grandparents and instead of protecting them, because grandparents should be protected and not forced to babysit being in the category most at risk. Unfortunately if no alternative is available one must resort to it. Some people have lost their job. The DAD scares us because we know what it is. It scares us because we would like to see our children at their desks, social distanced, with masks, respectful of the rules. Happy to be with their teachers and their school mates. Instead we are in front of a screen. The situation is difficult, we know it well. Let's just say (and I'm just saying this) we would have liked to see the closure of schools as a "last resort". How is it that schools are closed but countless other businesses and companies are open. And as a consequence countless categories of working parents are forced to go to work and leave their children behind. Without mentioning that those children have to do home schooling. It is like a dog chasing its tail and needless to say, we are the tails being chased. It is not known when the school will reopen. We are all at the mercy of endless days, in which we are parents, workers, educators, teachers, cooks ... we do it with a smile, because we will do everything for our children. But we are tired. Very tired. DAD scares us. We are told that children adapt to everything well and quickly. Do you want to know the truth? No parent would want their child to adapt to DAD. So come on parents. Come on, grandparents. And above all come on, children. Be patient with us we are doing our best.



Tengo dos hijos y los dos están en DAD o DID o como quieran llamarlo. Todos somos padres de familia, así que podrán entender a lo que me refiero, no hace falta decir más. La DAD provoca más miedo que "caso de pediculosis, revisen las cabezas de tus hijos", más miedo que "huelga entre el personal de la escuela", más miedo que "es bueno, pero no comprometido". Y el terror de otras semanas (¿o meses?) de Educación a distancia es ahora de nuevo una realidad. Esta es la (mi) realidad. Soy un "Especialista Antifraude", me ocupo de "encontrar a los malos" como dicen mis hijos, de proteger de los estafadores al grupo bancario para el que trabajo. Es un buen trabajo, muy bueno. Necesitamos concentración, tenemos que ser cuidadosos y precisos. Es necesario no tener niños a menos de un par de kilómetros como mínimo. Pero aquí está, la realidad. Tengo que localizar a los malos con dos hijos en DAD, uno de los cuales (el pequeño) en primer grado de la escuela primaria y, por lo tanto, necesita ayuda. Obvio. ¿Pero quién es el que me ayuda? ¿¿OMS?? En casa somos dos padres en smartworking y nos hemos dividido a los niños por igual. Y esto es tener buena suerte, ¿sabes? Una fortuna. Porque hay quienes tienen tres o más hijos, y son minoría (¿puedes pensar a dos adultos contra cuatro niños?). Hay quienes no pueden trabajar en #smartworkig como mi esposo y yo podemos. Hay quienes se ven obligados a dejar a sus hijos con sus abuelos en lugar de protegerlos, porque sí, los abuelos deben estar protegidos y no obligados a cuidar a los niños cuando son los sujetos de mayor riesgo. Pero si no existe alternativa, ¿qué se hace? Hay quienes han perdido sus trabajos. Y no digo nada más. La DAD nos asusta, nos asusta porque sabemos lo que es. Nos asusta porque nos gustaría ver a nuestros hijos en sus pupitres, espaciados, con máscaras, respetuosos de las reglas y atentos. Felices de estar con sus profesores y sus compañeros. En cambio, están al frente a una pantalla, la situación es difícil, la conocemos bien. Digamos (y solo digo esto) que nos hubiera gustado ver el cierre de escuelas como una "medida extrema", pero no. Basta decir que las escuelas están cerradas, pero innumerables actividades y empresas están abiertas. E innumerables categorías de padres que trabajan se ven obligados a ir a trabajar y dejar a sus hijos con quien sabe quién. Niños que, deben seguir la escuela en casa. Y vaya, es un perro que se muerde la cola, no hace falta decir que somos nosotros los padres de familia, y damos mordiscos a destra y sinistra. No se sabe cuándo reabrirá la escuela. Todos estamos a merced de días interminables, en los que somos padres, trabajadores, educadores, maestros, cocineros ... lo hacemos con una sonrisa, porque haremos todo por nuestros hijos. Pero estamos cansados, muy cansados. La DAD nos asusta, aunque nos digan que los niños se adaptan a todo, se adaptan bien, se adaptan rápidamente. ¿Sabes cuál es la verdad? Ningún padre querría que su hijo se adaptara a la DAD. Por ello coraje, mamás papás, abuelos. Y sobre todo coraje, niños y jóvenes, tengan paciencia con nosotros los adultos, hacemos nuestro mejor esfuerzo.

# IN EVIDENZA

## LENZUOLIAMO

Chi è passato in questi giorni davanti alle scuole medie, non avrà potuto fare a meno di notare delle lenzuola appese alla facciata, che subito hanno ridato un senso di scuola "viva" nonostante la maggior parte degli studenti sia a casa in DAD.

I lenzuoli sono stati preparati in vista della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa dall'Associazione Libera, e che si è celebrata il 21 marzo.

Per l'occasione nostro Ics ha abbracciato infatti l'iniziativa Lenzuoliamo Milano.

**I lenzuoli sono stati preparati a mano da studenti e docenti, e su ognuno di essi è scritto il nome di una vittima innocente della mafia.**

L'iniziativa è stata curata dalla professoressa Pigliararmi, coordinatrice del dipartimento di lettere, che l'ha condivisa con i colleghi e informato i referenti di plesso.

Qualche giorno prima del 21 marzo, i docenti in servizio, insieme agli alunni autorizzati alla frequenza in presenza, e un gruppo di docenti volontari non impegnati nella DAD, hanno curato l'esposizione dei lenzuoli sulla facciata principale del plesso.

I 17 lenzuoli appesi a Cassina ricordano 17 vittime innocenti della Mafia e testimoniano l'impegno civico e morale della scuola e della comunità nella lotta a tutte le mafie.





If you managed to walk past the middle school in the past few days, you probably couldn't help but notice the sheets hanging at the front. This created a feeling of the school being alive again despite most of the students being at home. The sheets were hanged in view of the Day of Remembrance and Commitment in memory of the innocent victims of the mafia. The initiative is promoted by the Free Association, and was celebrated on the 21st of March. For the occasion, ICS has embraced the Lenzuoliamo Milano, a project in which students and teachers wrote the name of an innocent victim of the mafia on each sheet. The initiative was curated by Professor Pagliarini, head of literature, who shared it with her colleagues and informed the plexus referents. In view of the commemoration day, the teachers and pupils allowed to attend, together with and a group of volunteer teachers not involved in the DAD, organised the display of the sheets. The 17 sheets hanging in Cassina commemorate 17 innocent victims of the Mafia and testify to the civic and moral commitment of the school and the community in the fight against Mafia



Aquellos que han pasado frente a la escuela secundaria en los últimos días, habrán notado las sábanas colgadas en la fachada, esto devolvió la sensación de "vivir" la escuela a pesar de que la mayoría de los estudiantes estaban en casa en DAD.

Las sabanas fueron elaboradas con motivo del Día del Recuerdo y Compromiso en memoria de las víctimas inocentes de la mafia, promovido por la Asociación Libre, y que se celebró el 21 de marzo. Para conmemorar esta fecha, el ICS ha adoptado la iniciativa "Lenzuoliamo Milano".

Las sabanas fueron elaboradas a mano por alumnos y profesores, y en cada una de ellas está escrito el nombre de una víctima inocente de la mafia.

La iniciativa fue dirigida por la profesora Pigliarini, coordinadora del departamento de literatura, quien la compartió con sus colegas e informó a los referentes del plexo.

Unos días antes del 21 de marzo, los profesores en servicio, junto con los alumnos autorizados para asistir a la escuela secundaria, y un grupo de profesores voluntarios no empeñados en la DAD, se encargaron de la exhibición de las sabanas en la fachada principal del edificio.

Las 17 sabanas que cuelgan de Cassina conmemoran a 17 víctimas inocentes de la mafia y dan testimonio del compromiso cívico y moral de la escuela y la comunidad en la lucha contra toda la mafia.

# Approfondimento

## PROGETTO ANNUARI

Questo mese vi presentiamo un progetto molto caro al Comitato, di quelli un po' complessi da gestire, ma a cui non vorremmo mai rinunciare. Forse perché chi di noi adulti incrocia oggi una delle mitiche "foto di classe" che venivano scattate ogni anno, guardandole ritrova i momenti preziosi dell'infanzia, le compagne e i compagni con cui e si è cresciuti, i ricordi di una classe e di una scuola. Ecco perché fin dalla sua nascita il Comitato ha dato vita al progetto "annuari" e "foto di classe".

E così, fino a due fa, proprio in questo periodo, un fotografo entrava nella scuola primaria e nella scuola media; per tutte le classi era prevista la foto di classe, per gli studenti di fine ciclo invece era un vero e proprio servizio fotografico; oltre alla foto con tutti i compagni i ragazzi e le ragazze facevano due foto singole, una seria ed una con la faccia buffa e le foto a gruppi, nelle posizioni più strane che venissero loro in mente. La loro emozione era palpabile, i loro sorrisi e i loro sguardi miglioravano la giornata delle persone che erano con loro durante questi momenti. E da qui partiva tutto il lavoro di alcuni genitori per la composizione e l'attuazione dell'annuario. E l'aspettativa per l'annuario cresceva giorno dopo giorno, non solo tra i ragazzi che aspettavano trepidanti l'arrivo del libretto per poterlo fare firmare ai propri compagni, ma anche tra gli adulti che non vedevano l'ora di sfogliare il risultato del loro lavoro.

**Questo appunto fino a due fa. L'anno scorso in questo periodo eravamo in pieno lockdown, con i ragazzi rimasti a casa da un giorno all'altro, che non sarebbero più rientrati...che fare?**

**Come recuperare i materiali, ma soprattutto come fare a non privare i ragazzi di un ricordo che comunque**

**loro si aspettavano? E così spinti da una motivazione ancora maggiore il gruppo di lavoro ha trovato una nuova modalità per la realizzazione di questo prezioso libretto.**

La stessa modalità verrà utilizzata anche quest'anno, e tra poco ne riceverete comunicazione ufficiale.

### **COME FUNZIONA ADESSO:**

Il Comitato ha predisposto un modulo online, che sarà distribuito a tutte le famiglie dei ragazzi di quinta primaria e terza secondaria attraverso l'aiuto dei rappresentanti di classe. Sul modulo sarà necessario accettare la privacy e allegare direttamente la foto dello studente (seguendo le indicazioni che vi si trovano), corredata a piacere da un pensiero, una dedica, un saluto, e infine inviare.

Poi il fantastico e instancabile "gruppo di lavoro" del Comitato che si dedica a questo progetto, realizzerà tutta la parte grafica e si occuperà di fare stampare le copie.

In tempi "normali" le foto scattate durante l'anno in gita, ai giochi della gioventù o in altre occasioni, impreziosivano le pagine di ogni classe; in questo momento abbiamo un po' di difficoltà a recuperarle, però sappiamo che in fondo al cellulare di qualche genitore o in una cartella del PC ci saranno sicuramente delle foto di gruppo degli anni passati che potrete inviarci sempre attraverso il modulo di cui parlavamo prima.

Non ci saranno le stesse sensazioni degli anni passati, ma sarà comunque emozionante sfogliare per la prima volta l'annuario 2020/21.





This month we would like to present a project which is very dear to the Committee. It has proved slightly complex to manage, but nevertheless we would never want to give it up. As adults when we come across the yearly "class photos", we are taken back to our childhood and school precious moments and to our friends and classmates. This is why since its inception, the Committee has created the "yearbooks" and "class photos" project. Up until two years ago, a photographer used to go to a primary or middle school to photograph all classes. The end of year cycle pupils were offered a real photo shoot and also in addition to the group photo all children could pose for two individual pictures: one serious and one where they could pull funny faces. Furthermore they had the option of a group photos in which they could do strange and funny poses. Their emotion was palpable, their smiles and would radiate to people who were with them during those moments. From that experience some parents began working towards the realisation and implementation of the yearbook. The expectation around the yearbook was growing day by day, not only among the children which anxiously awaited for the delivery of the booklet to be able to have their schoolmates sign it, but also among the adults who could not wait to look at the result of their work. Unfortunately last year during the first lockdown we didn't know what to do in regard to it. How would we collect all the pictures to avoid depriving the children of a memory they were so looking forward to? Driven by this desire, we found a new way to realise the precious booklet which we are also going to implement this year. You will soon receive official communication. **HOW IT WORKS NOW:** The Committee has prepared an online form, which will be distributed to all the families of the fifth primary and third secondary students with the help of class representatives. On the form it will be necessary to accept the privacy and directly attach the student's photo (following the instructions on the form itself), accompanied by a sentence, a dedication, a greeting before sending it to us. Once the form is received, our fantastic, tireless and dedicated working group of the Committee, will carry out all the lay out and printing. In "normal" times, the pages for each class would be displaying all the photos taken during school trips, sport days or other occasions. Unfortunately it has been a challenge recovering them, but we ask parents that find group pictures on their mobile phone or elsewhere to send them to us through the form. There might not be the same feel to it as in previous years, but it will still be exciting to browse the 2020/21 yearbook for the first time.



Este mes presentamos un proyecto muy querido para el Comité, a la vez un poco complejo de gestionar, y al que no quisiéramos renunciar nunca. Quizás porque ahora de adultos cuando nos topamos con una de las míticas "fotos de clase" que se tomaban todos los años, al mirarlas vienen a la mente los preciosos momentos de la infancia, los compañeros y compañeras con quienes crecimos, los recuerdos de la escuela. Es por ello que desde sus inicios el Comité ha dado vida al proyecto "anuarios" y "fotos de clase". Hasta hace dos años, en este período, un fotógrafo ingresaba a cada una de las clases de la escuela primaria y secundaria; todas las clases tenían su foto de clase, mientras que para los alumnos de fin de ciclo era programado un servicio fotográfico, además de la foto con todos los compañeros cada alumno se tomaba dos fotos individuales, una formal y otra con la cara graciosa, también fotos de grupo en las posiciones más extrañas que se les podían ocurrir. La emoción era palpable, sus sonrisas y sus miradas seguramente alegraban el día de las personas que estuvieron con ellos durante estos momentos. A partir de aquí inició todo el trabajo de algunos padres para la redacción e implementación del anuario. Así, la expectativa por el anuario fue creciendo día a día, no solo entre los niños que esperaban ansiosos su llegada para hacer que sus compañeros lo firmaran, sino también entre los adultos que no podían esperar para ver el resultado su trabajo. Todo esto hasta hace dos años, el año pasado en esta época estábamos en lockdown, con los chicos que se habían quedado en casa de un día a otro, y que nunca volverían a la escuela ... ¿qué hacer? ¿Cómo recolectar el material, pero sobre todo cómo no privar a los niños de un recuerdo que esperaban de todos modos? Y así, impulsado por una motivación aún mayor, el grupo de trabajo encontró una nueva forma de producir este precioso anuario. Este año se utilizará el mismo método y muy pronto se enviará la comunicación oficial.

**CÓMO FUNCIONA AHORA:** El Comité ha elaborado un formulario on line, que se distribuirá a todas las familias de los alumnos de quinto de primaria y tercero de secundaria con la ayuda de los representantes de la clase. En el formulario será necesario aceptar la privacy y adjuntar directamente la foto del alumno (siguiendo las instrucciones), acompañada de un pensamiento, una dedicatoria, un saludo, y finalmente enviar. Posteriormente, el fantástico e incansable "grupo de trabajo" del Comité que se dedica a este proyecto, realizará toda la parte gráfica y se encargará de las copias impresas. En épocas "normales", las fotos tomadas durante el año en un viaje, en los juegos juveniles o en otras ocasiones, embellecían las páginas de cada clase; En este momento existe un poco de dificultad para recuperarlas, pero sabemos que en el fondo del celular de algún padre o en la carpeta de un PC seguramente habrá fotos grupales de años pasados que siempre pueden enviarnos a través del formulario citado anteriormente. No tendremos las mismas sensaciones que en años anteriores, pero seguirá siendo emocionante navegar por el anuario 2020/21.



# SPECIALE LIBRI

## **2 APRILE - GIORNATA INTERNAZIONALE DEL LIBRO PER BAMBINI E RAGAZZI**

Il 2 aprile si celebra ogni anno la nascita di Hans Christian Andersen, uno dei più amati scrittori di fiabe della storia, e si festeggia in tutto il mondo l'International Children's Book Day, ovvero la Giornata Internazionale del Libro per bambini e ragazzi.

La giornata è stata istituita da IBBY (International Board on Book for Young people), un'organizzazione internazionale no-profit, fondata nel 1953 da Jella Lepman, con lo scopo di facilitare l'incontro tra libri, bambini e bambine e ragazzi e ragazze.

**E' una giornata istituita con il chiaro intento di incoraggiare il piacere verso la lettura in particolar modo nei bambini e valorizzare l'interesse verso la letteratura per l'infanzia.**

Il settore della letteratura per ragazzi e bambini è in continua espansione e focalizza sempre maggiore interesse: si tratta di una risorsa di inestimabile valore per bambini e genitori.

Promuovere, sostenere, stimolare la lettura autonoma e condivisa può aiutare tutti noi ed in particolar modo i nostri ragazzi ad affrontare le difficoltà, esplorare nuovi mondi, trovare un rifugio sicuro e scoprire la potenza che si può racchiudere in ogni libro.

La lettura è piacere, amore: sono mille mondi che si aprono, centinaia di universi da scoprire, milioni di stelle da ammirare. La lettura è amore per se stessi, è cura del proprio spirito, è balsamo per i nodi della vita, è fuga dai problemi e viaggio in mondi desiderati.

## **VADEMECUM - I CONSIGLI PER FAR APPASSIONARE I PICCOLI LETTORI**

### **No alle forzature**

Per quanto la lettura sia importante, è fondamentale non 'forzarla' per non ottenere l'effetto contrario. Aiutiamo i nostri bambini in tutti i modi possibili, ma mai con l'imposizione.

### **Frequentate librerie**

Date ai bambini la possibilità di curiosare e di scegliere in autonomia. Stimolate la loro curiosità condividendo con loro un giro in una bella libreria con un settore dedicato alla letteratura per l'infanzia e per i ragazzi.

### **Creare un momento di lettura condivisa**

Iniziare a leggere storie ai bambini fin dai primissimi mesi di vita permette di creare una base solida per stimolare e incuriosire. E' un momento di condivisione e intimità tra genitori e figli che vale la pena di costruire ogni giorno.

La lettura condivisa non si ferma quando i bambini imparano a leggere; essa continua e rimane un momento di intimità da proteggere e coltivare.

### **Il Potere della lettura**

Non sottovalutate mai il potere racchiuso in un libro. Un libro può aiutarci a superare momenti dolorosi, a capire e gestire difficoltà personali.

### **Il buon esempio**

I genitori hanno il dovere di dare il buon esempio, anche nella lettura. Circondatevi di libri e leggete, solo così i vostri bambini ne subiranno il fascino. Siate un modello da imitare!

### **Il posto dei libri**

A casa, in biblioteca, in libreria e in ogni dove, i libri devono essere a portata di mano dei bambini per accendere la loro curiosità e garantire autonomia di scelta.

### **Letture condivise**

Portate i vostri bambini alle iniziative di letture condivise. Fategli respirare storie e racconti e non potranno più farne a meno.



On the 2nd of April the birth of Hans Christian Andersen, one of the most beloved fairy tales author and International Children's Book Day is celebrated worldwide. Established by IBBY (International Board on Book for Youngpeople), an international non-profit organization founded in 1953 by Jella-Lepman, encourages time between books and children . The clear intention is to promote a love for reading and an interest in children's literature. This area is constantly expanding and focuses and it is an invaluable resource for children and parents. By supporting and stimulating both independent and shared reading can help all of us and especially our children to face difficulties , explore new worlds, find a safe haven and discover the power that can be found in every book. Reading is pleasure And love. There are hundreds of universes to discover and millions of stars to admire. Reading involves self love, and taking care of one's spirit, it is a balm for the challenges of life, it is an escape from problems and a journey into desired worlds.

#### **VADEMECUM**

No to forcing Although reading is important, it is essential not to 'force it' to avoid obtaining the opposite effect. We help our children in all possible ways, but never through imposition.

Visit bookstores and give children the opportunity to browse and choose for themselves. Stimulate their curiosity by sharing with them a tour of a children area in an interesting bookstore.

Create therefore a moment of shared reading and intrigue. This moment of sharing and intimacy between parents and children should be part of every day. Shared reading does not stop when children learn to read; it continues and remains as a precious moment of intimacy that needs nurturing. The Power of Reading Never underestimate the power of a book. A book can help us overcome painful moments and understand and manage personal challenges.

Parents have a duty to set a good example, even in regards to reading. Surround yourself with books and read so to entice your children. Be a role model!

The place of books At home, in the library, in the bookstore and everywhere, books must be within reach of children to ignite their curiosity and support their ability to choose.

Shared reading Bring your children to shared reading initiatives. Let them taste stories and tales so they will no longer be able to do without them.



El 2 de abril se celebra cada año el nacimiento de Hans Christian Andersen, uno de los escritores de cuentos de hadas más queridos de la historia, y en todo el mundo se celebra el Día Internacional del Libro Infantil. El día del libro fue instituida por IBBY (International Board on Book for Young people), una organización internacional sin fines de lucro, fundada en 1953 por Jella Lepman, con el objetivo de facilitar el encuentro entre libros, niños, niñas, chicos y chicas. Es una jornada creada con la intención de fomentar el gusto por la lectura, especialmente en los niños, y potenciar el interés por la literatura infantil. La literatura infantil y juvenil es un sector en constante expansión y suscita cada vez más interés: es un recurso invaluable para niños y padres. Promover, apoyar, estimular la lectura independiente y compartida puede ayudarnos a todos y especialmente a nuestros hijos a afrontar las dificultades, explorar nuevos mundos, encontrar un refugio seguro y descubrir el poder que puede contener cada libro. Leer es placer, amor: hay mil mundos que se abren, cientos de universos por descubrir, millones de estrellas por admirar. Leer es amor a uno mismo, es cuidado del espíritu, es un aliciente para las dificultades de la vida, es un escape de los problemas y un viaje a los mundos maravillosos...

#### **VADEMECUM**

No a forzar - Por muy importante que sea la lectura, es fundamental no 'forzarla' para no obtener el efecto contrario. Ayudemos a nuestros hijos de todas las formas posibles, pero nunca con imposición.

Visita librerías - Dé a los niños la oportunidad de buscar y elegir de forma independiente. Estimular su curiosidad compartiendo con ellos un recorrido por una bonita librería con una sección dedicada a la literatura infantil y juvenil.

Crear un momento de lectura compartida - Comenzar a leer cuentos a los niños desde los primeros meses de vida te permite crear una base sólida para estimular e intrigar. Es un momento de compartir e intimidad entre padres e hijos que vale la pena construir todos los días.

La lectura compartida no se detiene cuando los niños aprenden a leer; esta continúa y sigue siendo un momento de intimidad que debe protegerse y nutrirse.

El poder de la lectura - Nunca subestimes el poder de un libro. Un libro puede ayudarnos a superar momentos dolorosos; para comprender y manejar las dificultades personales.

El buen ejemplo - Los padres tienen el deber de dar un buen ejemplo, incluso en lectura. Rodéate de libros y lee, solo así tus hijos quedarán fascinados con ellos. ¡Sea un modelo a imitar!

El lugar de los libros - En casa, en la biblioteca, en la librería y en todas partes, los libros deben estar al alcance de los niños para encender su curiosidad y garantizar la autonomía de elección.

Lecturas compartidas - Traiga a sus hijos a iniciativas de lectura compartida. Déjelos respirar historias y cuentos y ya no podrán prescindir de ellos.

# SPECIALE LIBRI E INCLUSIONE

**2 APRILE - GIORNATA MONDIALE PER  
LA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO**

“Il Germoglio” è una cooperativa sociale cassinese la cui mission è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e alla diffusione della cultura dell’inclusione, considerando le differenze individuali come valori aggiunti. Tra le varie attività Il Germoglio gestisce servizi educativi rivolti a persone con disabilità lieve e grave, attraverso progetti e attività personalizzate anche nell’ambito del Servizio di Formazione all’Autonomia.

**Quest’anno è stato avviato online un progetto di lettura fiabe, condotto da Lorenzo, Geraldine, Martina, Arianna, Giuseppe, Eleonora. Il progetto è rivolto a bambini delle scuole elementari, al fine di promuovere l’inclusione tra tutti gli studenti al di là delle loro diagnosi cliniche.** L’intento è quindi di spiegare, attraverso alcune storie specifiche come sia importante partire dalle differenze per trovare il modo di stare bene insieme esaltando il proprio contributo.

**Martina e Lorenzo, due ragazzi della Cooperativa il Germoglio, ci raccontano la loro esperienza del progetto LETTURA NELLE SCUOLE che li ha visti protagonisti.** A loro la parola...

## **L’esperienza di Martina**

Mi chiamo Martina ho 30 anni e in questi tre anni andavo con il Centro Cooperativa Sociale Il Germoglio a leggere i libri ai bambini dell’infanzia. I libri che ho letto alla scuola materna erano per la fascia 2/4 anni e hanno vari titoli che sono “Il piccolo draghetto”, “La macchia gialla e la macchia blu”. Mi sono piaciuti molto perché sono molto adatti ai bambini piccoli e comunque mi piace molto perché lavorare con i

bambini mi entusiasma. Io lavoravo con altre due colleghe. Il mio desiderio è fare l’insegnante. Andavo all’asilo di Cernusco sul Naviglio a leggere le fiabe. La lettura fiabe è un progetto e oltretutto per poco tempo sono andata alla scuola elementare dove ho conosciuto Sara. Io leggo solo se l’argomento mi interessa, sennò niente

## **L’esperienza di Lorenzo**

Ciao a tutti, mi chiamo Lorenzo, sono di Gorgonzola, frequento la Cooperativa il Germoglio dal 2015 e svolgo da tanti anni un progetto di lettura fiabe sia alla scuola elementare di Cernusco S/N di Via Bianchi che alla Ludoteca di Cassina de’ Pecchi. La lettura fiabe alle elementari di Cernusco di Via Bianchi si svolgeva ogni martedì mattina all’ interno dell’attività di biblioteca di S. Agata dalle ore 11:00 alle ore 12:00, venivano due classi diverse in due diverse fasce orarie al quale leggevo tre libri, assieme a me si aggregava un altro ragazzo del Germoglio, arrivato nel 2019, che aveva il ruolo di vignettista ovvero di disegnare il protagonista di ogni storia che leggevo da regalare poi ai bambini delle diverse classi che vedevo ogni martedì mattina. Ogni primo ed ultimo martedì del mese invece frequento un progetto di lettura fiabe alla Ludoteca di Cassina al pomeriggio dalle 17:00 alle 18:00 dove dedico ai bambini uno spazio lettura di tre storie in modo animato.

Queste esperienze di lettura fiabe in questi due luoghi mi piacciono molto perché amo moltissimo il teatro e la recitazione ed è un modo per rimettermi in gioco su queste abilità. Dallo scorso anno siamo entrati in quest’emergenza del Coronavirus ed abbiamo cambiato completamente routine con nuove attività, abbiamo continuato con la lettura fiabe sia da casa che in Cooperativa tramite dei minivideo, e in quest’occasione c’è stata una storia che mi ha colpito molto intitolata “Abbracciami” perché l’ho considerata un modo affinché potesse tornare presto la normalità.



"Il Germoglio" is a Social Cooperative in Cassina whose mission is the promotion and the spread of the culture of inclusion, considering individual differences as added values within the community. Among the various activities Il Germoglio manages educational services aimed at people with mild and severe disabilities, through projects and activities within the Autonomy Training Service. A fairy tale reading project was launched online by Lorenzo, Geraldine, Martina, Arianna, Giuseppe, Eleonora. The project, aimed at primary school children, promotes inclusion among all students beyond their clinical diagnoses. The intent is to show, through stories, how we can find a positive way to be together within our differences whilst enhancing the individual's contribution. Martina and Lorenzo, two facilitators from the Cooperativa il Germoglio, tell us about their experience of the READ AT SCHOOL project. Here's their experience. Martina: My name is Martina I am 30 years old and in the past three years I have taken part in the reading project through the cooperative Il Germoglio. Some of the books for nursery school children aged 2/4 were "The Little Dragon and "The Yellow Spot and the Blue Spot". I loved it because the books are very suitable for young children and I am passionate about working with young children and I would love to be a teacher. I was working with two other colleagues. I went to the kindergarten in Cernusco sul Naviglio and also for a short while to a primary school where I met Sara. I only select stories whose subject is interesting to me. Lorenzo: Hello everyone, my name is Vicenzi, I am from Gorgonzola, I have been attending the Cooperativa il Germoglio since 2015. I have been involved in the fairy tale reading project for many years both at the elementary school of Cernusco S/N in Via Bianchi and at the Ludoteca di Cassina de' Pecchi. The meetings at Cernusco elementary school in Via Bianchi took place every Tuesday morning within the library activity of S. Agata from 11:00 to 12:00. Two different classes were allocated individual time slots and were read three books. Since 2019 I was joined by a cartoonist from il Germoglio, which draws the protagonist of every story for all the children. Every first and last Tuesday of the month I attend a fairy tale reading project at the Ludoteca di Cassina in the afternoon from 17:00 to 18:00 where we animate there different stories. I really like the fairy tale reading project because I love theatre and acting very much and it's a way to get back in the game and practice my skills. Since last year we have entered this coronavirus emergency and we have completely changed routines with new activities, we have continued with the reading of fairy tales both from home and in the Cooperative through short video, and on this occasion there was a story that particularly struck me entitled "Embrace me" because I considered it a way so that normality could return soon.



"Il Germoglio" es una cooperativa social Cassinese cuya misión es la búsqueda del interés general de la comunidad en la promoción humana y la difusión de la cultura de inclusión, considerando las diferencias individuales como valores agregados. Entre las diversas actividades, Il Germoglio gestiona servicios educativos dirigidos a personas con discapacidad leve y severa, a través de proyectos y actividades a medida, incluso en el contexto del Servicio de Formación en Autonomía. Este año, se lanzó un proyecto de lectura de cuentos de hadas en línea, dirigido por Lorenzo, Geraldine, Martina, Arianna, Giuseppe y Eleonora. El proyecto está dirigido a niños de primaria, con el fin de promover la inclusión de todos los estudiantes más allá de sus diagnósticos clínicos. Por lo tanto, la intención es explicar, a través de algunas historias específicas, lo importante que es partir de las diferencias para encontrar la manera de sentirse bien juntos potenciando la contribución de uno. Martina y Lorenzo, dos jóvenes de la Cooperativa Il Germoglio, nos cuentan su experiencia del proyecto LECTURA EN ESCUELAS que los vio como protagonistas. A ellos la palabra...La experiencia de Martina. Mi nombre es Martina, tengo 30 años y en estos tres años he asistido con el Centro Cooperativa Sociale Il Germoglio sfa a leer libros a los niños de la escuela infantil. Los libros que leí en el jardín de infancia eran para 2/4 años y tienen varios títulos que son "Il piccolo draghetto", "La macchia gialla e la macchia blu". Me gustaron mucho porque son adecuados para niños pequeños y además me gusta mucho porque me emociona trabajar con niños. Trabajé con otros dos compañeros, mi deseo es ser maestra. Solía ir a la guardería de Cernusco sul Naviglio a leer cuentos de hadas. Leer cuentos de hadas es un proyecto y, además, por poco tiempo fui a la escuela primaria donde conocí a Sara. Solo leo si el tema me interesa, de lo contrario prefiero no hacerlo. La experiencia de Lorenzo. Hola a todos, mi nombre es Vicenzi, soy de Gorgonzola, asisto a la Cooperativa Il Germoglio desde 2015 y llevo muchos años realizando un proyecto de lectura de cuentos tanto en la escuela primaria de Cernusco S / N en Via Bianchi y en la Ludoteca di Cassina de 'Pecchi. La lectura de cuentos de hadas en la escuela primaria de Cernusco en Via Bianchi se llevó a cabo todos los martes por la mañana dentro de la biblioteca de S. Agata de 11:00 a 12:00, vinieron dos clases diferentes en dos franjas horarias diferentes a las que leí tres libros, se me unió otro chico del Germoglio, llegó en 2019, que tenía el rol de dibujante o de dibujar al protagonista de cada cuento. que leía para luego dárselo a los niños de las diferentes clases que veía todos los martes por la mañana. Cada primer y último martes de mes, asisto a un proyecto de lectura de cuento de hadas en la Ludoteca de Cassina por la tarde de 17:00 a 18:00 donde dedico un espacio de lectura de tres cuentos a los niños de forma animada. Realmente me gustan estas experiencias de leer cuentos de hadas en estos dos lugares porque amo mucho el teatro y la actuación y es una forma de volver al juego en estas habilidades. Desde el año pasado hemos entrado en esta emergencia de Coronavirus y hemos cambiado por completo nuestra rutina con nuevas actividades, hemos continuado con la lectura de cuentos tanto desde casa como en la Cooperativa a través de mini-videos, y en esta ocasión hubo una historia con la que me quedé muy impresionado titulado "Abrázame" porque lo consideré una forma de volver a la normalidad pronto.

# SPECIALE LIBRI E INCLUSIONE

## Angolo recensioni

Per la speciale giornata dedicata ai libri per l'infanzia, ecco le recensioni di due giovanissimi studenti dell'ICS e dei ragazzi del Germoglio.

*Presto sulla nostra pagina FB altre recensioni, anche dei libri che noi genitori amavamo da bambini. Se ne hai voglia, mandaci anche la tua!*

Ho letto tanti libri anche perché mia mamma, che lavora in biblioteca, me ne porta tantissimi! Ma quello che mi ha colpito di più è stato **La fabbrica di cioccolato** di Roald Dahl: mi è piaciuta la parte in cui Willy Wonka ha dato la fabbrica a Charlie, il bambino nella storia, perché si fidava solo di lui e non degli adulti che possono essere cattivi. E quando glielo ha detto erano in un ascensore che volava!!!! M. P. (4 B)

Il mio libro preferito è **Harry Potter** ed è il primo libro che ho letto da sola. Mi piace molto perché: la saga è molto interessante, fanno tante avventure ed il mondo magico è bellissimo. Io vorrei andare ad Hogwarts e incontrare i personaggi, soprattutto Harry, Ron, Hermione e accarezzare Edvige. G.F. (4B)

“Quando ero piccola, ricordo che mi piaceva molto **Biancaneve** perché mi colpiva quello che diceva la matrigna cattiva davanti allo specchio. Il momento che mi ha colpito di più è stato quando la strega si era presentata alla casa dei sette nani con la mela avvelenata tutta rossa e Biancaneve aprendole la

porta la fece entrare, la assaggiò e poi svenne all'improvviso. Questa favola me la leggeva spesso mia mamma quando avevo cinque anni e mi ricordo che avevo anche la videocassetta relativa al libro che guardavo quasi tutti i giorni. In particolare, ricordo molto la canzone dei sette nani che diceva ANDIAMO A LAVORAR. La scena che mi ha colpito di più è stata quella finale, cioè quando il principe con un bacio la svegliò dal sonno profondo e l'incantesimo finì. (Stefania – Germoglio)

**Il delfino** è un libro che mi è piaciuto davvero molto perché mi fa venire in mente di essere un animale con una nuova vita. Quand'ero piccola mi ha colpito fortemente “il momento in cui si sarebbe sentito libero e anche felice. (Geraldine – Germoglio)”

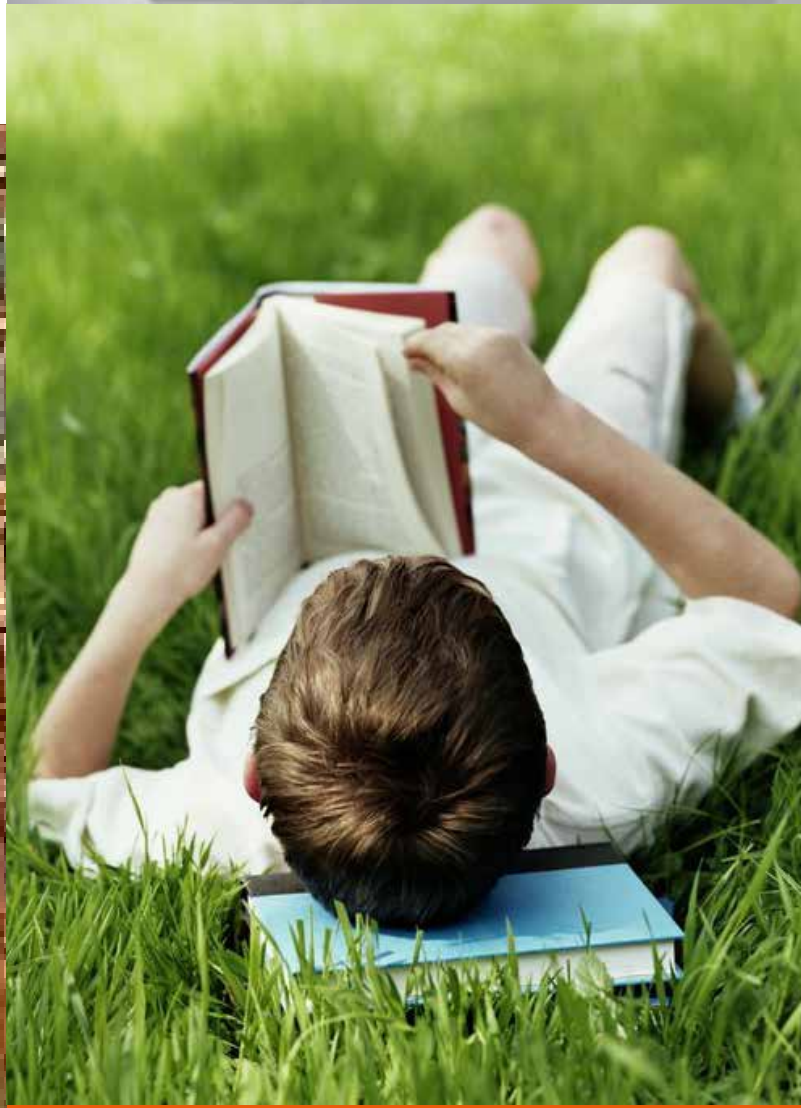
A me in passato piaceva leggere gli **Harmony**, la cosa che preferivo era la storia d'amore tra i protagonisti e tutti gli intrighi della trama; sono legati ad un ricordo piacevole perché poi ne parlavo con la segretaria della cooperativa che me li prestava e li commentavamo insieme (Francesca – Germoglio)

**Geronimo Stilton:** era un libro a cui ero molto affezionato da bambino, mi divertiva molto a leggerlo perché era ricco di molte avventure. (Andrea – Germoglio)

**Zio Paperone:** Quando ero piccolo all'età di 8 anni ho letto questo libricino, mi piaceva leggere e mi ricordo che quando tornavo da scuola andavo nella mia cameretta e leggevo tutti i giorni un pezzo alla volta, ho imparato quel qualcosa che non sapevo con l'aiuto di mia mamma. Ho letto anche gli altri capitoli della serie di paperino, era un modo per passare le giornate. (Alessandro – Germoglio)

**Diabolok il Ritorno** di Gustavo Garian: l'ho letto nell'estate 2012, avevo 14 anni. Ero un grande appassionato di questo personaggio dei fumetti. La cosa che mi ha colpito di più è stato mentre leggevo che Gustavo, amico dell'ispettore Ginko, era malato gravemente ma desiderava una cosa sola: vendicarsi di Diabolik per avergli anni prima tolto la famiglia; per fare ciò aveva assoldato dei criminali per eliminarlo. È morto convinto che fosse riuscito a vendicarsi ma in realtà Diabolik è ancora vivo ma lui almeno ora può riposare in pace. (Stefano - Germoglio)

Il libro che in passato mi ha colpito molto è stato il romanzo **Io non ho paura** di N. Ammaniti. Non ho un legame particolare con questo libro anche perché non sono uno che abitualmente legge ma quando mi capita lo faccio senza problemi e pensando al passato mi è venuto in mente questo libro che mi ha molto colpito per il tema che trattava che mi augurerei non possa mai capitare nella realtà. (Lorenzo - Germoglio)





For the special day dedicated to books for childhood, here you can find the reviews written by two young students of ICS and Germoglio's kids. Very soon on our FB page other reviews, also of books that we parents loved when we were children. If you want, send us your book review too! I read a lot of books also because my mum, working at the library, brings me a lot of them! The one that impressed me most has been The Chocolate Factory by Roald Dahl: I liked the part where Willy Wonka gave the factory to Charlie, because he trusted him and only him, not the adults that can be bad. And when he told him, they were in a flying elevator!! (MP 4B) My favourite book is Harry Potter, and this is the first book I read by myself. I like it very much because the saga is very interesting, with many adventures and the magic world is wonderful. I would like to go to Hogwarts and meet the characters, first of all Harry, Ron and Hermione, and to caress Edvige (GF 4B) When I was younger, I liked very much Snow-white because I was struggled by the words of the evil queen in front of the mirror. The scene that impressed me much is when the witch goes to the seven dwarfs' house with the red poisoned apple and Snow-white lets her in, tastes the apple and suddenly faints. My mum used to read this tale to me when I was five and I remember the videotape that I used to see almost every day. I remember in particular the song of the seven dwarfs "let's go to work" and the final scene, when the prince with a kiss awakens her from sleep and the spell ended. (Stefania, Germoglio) The dolphin is a book that I liked very much because it makes me think to be an animal with a new life. When I was younger I was very impressed by the moment when it feels free and happy. (Geraldine, Germoglio) In the past I liked to read the Harmony books. My favourite thing was the love story between the protagonists and the plot intrigues. These books are linked to a pleasant memory because I used to speak about them with the secretary of the cooperative that lent them to me and then we shared impressions. (Francesca, Germoglio) Geronimo Stilton is a book I loved very much when I was a child, I had a lot of fun in reading it because it was full of adventures (Andrea, Germoglio) Uncle Scrooge. When I was younger, at the age of 8, I read this little book. I liked reading and I remember that when I came back from school I used to go in my bedroom and read every day, one piece at a time, and I learnt something I did not know without my mum's help. I read also other chapters of Donald Ducks series, it was a way to spend the days. (Alessandro, Germoglio) Diabolik the return by Gustavo Garian. I read it in summer 2012, I was 14 years old. I was a big fan of this comics character. What impressed me more was when Gustavo, inspector Ginko's friend, was severely ill but he wished just one thing: take revenge on Diabolik for taking his family away. To do so he paid some criminals to kill him. He died convinced to have succeeded in the revenge but in reality Diabolik is still alive, even if he can at least rest in peace. (Stefano, Germoglio) A book that impressed me much in the past is the novel Io non ho paura by N. Ammaniti. I have no special ties with this book and I am not a frequent reader but when I can I read with no problems. Thinking of a book from the past this one came to my mind because I was impressed by the theme itself, hoping it can never happen in reality. (Lorenzo, Germoglio)



En el día especial dedicado a los libros para niños, presentamos alguna reseña de dos alumnos del ICS y los chicos del Germoglio. Muy pronto más reseñas en nuestra página de Facebook, incluidos los libros que a los padres nos encantaban de niños. Si te apetece, envíanos el tuyo también! ¡He leído tantos libros porque mi mamá, que trabaja en la biblioteca, me trae tantos! Pero el que más me llamó la atención fue La fabbrica di cioccolato di Roald Dahl: me gustó la parte en la que Willy Wonka le dio la fábrica a Charlie, el niño de la historia, porque solo confiaba en él y no en los adultos que pueden ser malos. ¡Y cuando les dijo que estaban volando en un ascensor!!!! M. P. (4 B) Mi libro favorito es Harry Potter, es el primer libro que leo solo. Me gusta mucho porque: la saga es muy interesante, tienen muchas aventuras y el mundo mágico es hermoso. Me gustaría ir a Hogwarts y conocer a los personajes, especialmente a Harry, Ron, Hermione y acariciar a Hedwig. GF (4B) Cuando era pequeña, recuerdo que me gustaba mucho Biancaneve porque me llamaba la atención lo que decía la malvada madrastra frente al espejo. El momento que más me llamó la atención fue cuando la bruja apareció en la casa de los siete enanitos con la manzana envenenada roja y Blancanieves abrió la puerta, la dejó entrar, la probó y luego se desmayó repentinamente. Mi mamá solía leerme esta historia cuando tenía cinco años y recuerdo que también tenía el video del libro que veía casi todos los días. En particular, recuerdo mucho la canción de los siete enanitos que decía ANDIAMO A LAVORAR. La escena que más me llamó la atención fue la final, es decir, cuando el príncipe la despertó del sueño profundo con un beso y el hechizo terminó. (Stefania - Germoglio) El Delfino es un libro que disfruté mucho porque me hace imaginar ser un animal con una nueva vida. Cuando era pequeña, me impresionó "el momento en el que se habría sentido libre y feliz". (Geraldine - Germoglio) A mí me gustaba leer Harmony, lo que más me gustaba era la historia de amor entre los protagonistas y todas las intrigas de la trama; me trae gratos recuerdos de cuando con la Secretaria de la Cooperativa (que me prestaba los libros), comentábamos juntos la trama. (Francesca - Germoglio) Geronimo Stilton: era un libro que me gustaba mucho de niño, disfruté mucho leyéndolo porque estaba lleno de muchas aventuras. (Andrea Calò - Germoglio) Zio Paperone: Cuando era pequeño a los 8 años leía este librito, me gustaba leer y recuerdo que cuando volvía de la escuela iba a mi habitación y leía todos los días un pedazo a la vez, aprendí que algo que no sabía con la ayuda de mi mamá. También leí los otros capítulos de la serie del Pato Donald, era una forma de pasar los días. (Alessandro - Germoglio) Diabolik the Return de Gustavo Garian: lo leí en el verano de 2012, tenía 14 años. Era un gran admirador de este personaje de cómic. Lo que más me llamó la atención fue mientras leía que Gustavo, un amigo del inspector Ginko, estaba gravemente enfermo, pero solo quería una cosa: vengarse de Diabolik por haberle arrebatado a su familia años antes; para ello había contratado a delincuentes para eliminarlo. Murió convencido de que había logrado vengarse, pero en realidad Diabolik sigue vivo, pero al menos ahora puede descansar en paz. (Stefano - Germoglio) El libro que me llamó mucho la atención fue la novela Io non ho paura N. Ammaniti. No tengo una conexión particular con este libro, porque no soy de los que lee habitualmente, pero cuando lo hago lo hago sin problemas, pensando en el pasado se me ocurrió este libro que me llamó mucho la atención por la temática tratada y que desearía que no sucediera nunca. (Lorenzo -Germoglio)

# Punto inclusione

## AUTISMO PER ME...

Autismo questo sconosciuto!

Ma che cos'è?!

L' autismo è uno spettro dai mille colori:

Giacomo mangia solo un formato di pasta di una marca particolare e non vuole assolutamente toccare la frutta

Fabio ha una passione per i treni e parla esclusivamente di quello

Rachele tollera solo un determinato tipo di pantaloni perché le danno fastidio le cuciture

Annalisa non desidera essere abbracciata o anche solo sfiorata e quando questo accade urla, urla con tutta se stessa

Marco ama osservare le foglie degli alberi e quando vede un prato si sdraia e annusa i fili d'erba

Elisa non è verbale e non sopporta il suono di clacson e delle sirene e si blocca all'ingresso di un supermercato

Paolo prepara il caffè per la sua mamma, ma non riesce a trovare il suo spazio nella società

Lorenzo sa disegnare alla perfezione i personaggi Disney e la sua meravigliosa mamma gli ha concesso di utilizzare una parete della loro casa perché possa esprimersi liberamente

Maria richiede tanti abbracci, anche da chi non conosce e a scuola ha difficoltà

Giovanni si iscritto alla facoltà di Storia e sta iniziando a collaborare ad un progetto di lavoro importante

Fabrizio tiene conferenze e scrive libri e ha preso coscienza della sua condizione da grande

Matti ha 7 anni e parla prevalentemente inglese, conosce il cinese, il russo, qualche parola di arabo e giapponese e da poco sta arricchendo il suo italiano sempre con accento british. Adora numeri e lettere e guardare a lungo i capelli delle bambine, meglio se scuri e rigorosamente sciolti

L'elenco potrebbe continuare all'infinito...questo perché lo spettro è fatto di tante sfumature... uniche e originali

Ma è altrettanto vero che i bambini, i ragazzi e gli adulti che rientrano nello spettro sono molto di più: sono solo in attesa di essere conosciuti e accolti per quello che sono.

**Non posso dire chi è l'autismo, ma posso raccontare come lo vivo da mamma, da mamma di un bambino autistico.**

Cerco di costruire ponti, di essere di conforto, e a volte di supporto, ai genitori di bambini/ragazzi autistici in modo che possano sentirsi meno soli sapendo che ci sono altre mamme e papà che vivono la stessa situazione; perché se è importante una diagnosi precoce per poter iniziare ad intraprendere un percorso di terapia mirato, è altrettanto fondamentale il sostegno per tutti i genitori che si imbattono in una diagnosi di fragilità del proprio bambino, che si chieda loro cosa sentono, cosa provano e venga dato tanto incoraggiamento, in modo da non sentirsi messi all'angolo. E' importante parlare perché purtroppo



non sempre succede...parlare sempre è la prima opportunità

È il punto da cui partire, soffermarsi e proseguire

**Se dovessi dare una definizione a questa condizione direi che è quel vuoto che si ripresenta ogni volta che mi ritrovo a dover dire "mio figlio è autistico"**

E' quello che mi ha fatto smettere di pensare al futuro per lui per non avere paura e che mi sta facendo invecchiare prima del tempo; è quello per cui non pago il biglietto della visita ad un museo, e vorrei invece pagarlo... eccome

Ma è anche vero che è molto altro ...e' il tempo goduto senza riserve, e' un abbraccio tanto tanto desiderato e conquistato, una sfida senza medaglie ma con grandi vittorie...

E' quando un giorno "si" compensa più giorni "no".

È una vita circondata solo da persone che restano.

È qualcosa con cui bisogna per forza convivere...ma che solo l'amore può cambiare ciò che l'autismo rappresenta...

**Autismo è trovare una chiave di contatto diversa, per una marea di porte chiuse...ed è per questo occorre dare al tempo una giusta dimensione**

Dire ad esempio le parole adatte in un contesto poco elaborato...e dare al tempo una riservatezza totale

Come quando si esprimono i propri sentimenti alla persona, alla quale si vuole

bene... in modo semplice, e senza che nessun altro ci disturbi...quasi fossero sussurrati.

È proprio così che bisogna fare...

Creare ogni momento come se gli si dicesse ti amo...

Faticoso? Tanto, tantissimo perché è una lunga quotidianità piena di amore

Ecco cos'è per me l'autismo

Un momento infinito di ricerca in cui dover dire qualcosa di importante come ..Ti amo...e un'attesa infinita nel sentirselo dire...

**Autismo ...è il modo di vivere di ognuno che lo possiede..**

di Barbara





Autism is a shade of a thousand colours: Giacomo eats only a special type of pasta and wants no fruits. Fabio is passionate about trains and speaks only of them. Rachele accepts only a kind of trousers because she cannot suffer stitching. Annalisa does not want to be embraced and if it happens she cries and cries. Marco loves trees and when he sees a meadow he lays down and sniffs the grass.

Elisa does not speak, hates the sound of the horn and she freezes at the entrance of a supermarket.

Paolo prepares coffee for his mom but he cannot find his place in society. Lorenzo can perfectly draw the Disney's characters and his marvellous mother let him paint an entire wall at home. Maria needs a lot of hugs but cannot integrate at school. Giovanni signed up at History at the University and he is succeeding in starting an important working project. Fabrizio holds lectures and he realized his own condition when he grew up. Matti is 7 years old and he speak mainly English, but also Chinese, Russian, some Arabic and Japanese, and he is learning Italian with is special British accent. The list could be never ending. But the truth is that people in the spectrum are more and more, waiting to be recognized and welcomed for who they are. I can tell what is autism for a mother: I try to build bridges, give comfort and support to parents of autistic children so that they do not feel alone. In fact, early diagnosis is important, but it is also fundamental to give encouragement and guidance to those parents when it happens, so they could not feel in a corner. To speak, is the starting point and the continuation of the relation with them. This condition is the emptiness you feel when you must say: "my son is autistic", it is to stop thinking of the future not to be afraid, and it is what is making me older before time, it is not paying for the ticket at museums and wishing to pay for it, of course... But it is also much more, it is the time enjoyed with no restraints, it is a desired and achieved hug, it is a challenge with no medals but many victories. This is when a "yes" day compensates many "no" days, this is a life with only people who stay, but only love can change what autism means. It means to find a different key for many shut doors, with the right timing, saying the right, simple words, in total confidentiality, hushing feelings to the beloved ones with no disturbance. It is exactly like that.

Is it hard? Yes, it is, because it is a long loving everyday life. Here what autism is for me: an endless search for hearing "I love you". Autism is the way of life of everyone who has it...



¡Autismo tan desconocido! ¿Qué es?! El autismo es un espectro de mil colores: Giacomo solo come una determinada marca de pasta y no quiere en absoluto tocar la fruta. Fabio tiene pasión por los trenes y habla exclusivamente de eso. Rachele solo tolera cierto tipo de pantalones porque las costuras le molestan. Annalisa no quiere que la abracen ni la toquen y cuando esto pasa grita, grita con toda su alma. A Marco le encanta observar las hojas de los árboles y cuando ve un césped se acuesta y huele la hierba. Elisa no es verbal y no puede soportar el sonido de las bocinas y las sirenas y se queda atascada en la entrada de un supermercado. Paolo prepara café para su madre, pero no encuentra su lugar en la sociedad. Lorenzo sabe dibujar a los personajes de Disney a la perfección y su maravillosa madre le ha permitido usar una pared de su casa para que pueda expresarse libremente. María requiere muchos abrazos, incluso de los desconocidos y tiene dificultad para integrarse en la escuela. Giovanni se matriculó en la Facultad de Historia y empieza a colaborar en un importante proyecto de trabajo. Fabrizio da conferencias y escribe libros y se ha dado cuenta de su condición cuando se convirtió en adulto. Matti tiene 7 años y habla principalmente inglés, sabe chino, ruso, algunas palabras de árabe y japonés y recientemente ha ido enriqueciendo su italiano, siempre con acento británico. Le encantan los números y las letras y mirar el cabello de las niñas, preferiblemente oscuro y estrictamente suelto. La lista podría seguir y seguir... esto se debe a que el espectro este compuesto de una infinidad de gamas... todas únicas y originales. Es igualmente cierto que los niños, adolescentes y adultos que entran en el espectro son muchos más: solo esperan ser conocidos y aceptados por quienes son. No puedo decir que es el autismo, pero puedo decir cómo lo experimento como madre, como madre de un niño autista. Intento tender puentes, ser de consuelo, y en ocasiones de apoyo, a los padres de niños / adolescentes autistas para que se sientan menos solos sabiendo que hay otras madres y padres que están viviendo la misma situación; porque si bien es cierto que un diagnóstico precoz es importante para emprender un camino de terapia dirigida, es igualmente fundamental apoyar a todos los padres que se encuentran con el diagnóstico de fragilidad de su hijo, que les pregunten como se sienten, cuales son sus sentimientos y preocupaciones y que se les dé tanto aliento, para que no se sientan arrinconados. Es importante hablar y esto lamentablemente no siempre sucede... hablar es siempre la primera oportunidad Es el punto de inicio, es el punto donde reflexionar y seguir adelante. Si tuviera que dar una definición a esta condición diría que es ese vacío que reaparece cada vez que me encuentro teniendo que decir "mi hijo es autista". Es lo que me ha hecho dejar de pensar en su futuro para no tener miedo y eso me está haciendo envejecer prematuramente; ies lo que no pago por una entrada al museo, y me gustaría pagarla... y cómo! Pero también es cierto que es mucho más... es el tiempo disfrutado sin reservas, es un abrazo tan deseado y conquistado, un desafío sin medallas, pero con grandes victorias...Es cuando un día "sí" compensa los días "no". Es una vida rodeada solo de personas que se quedan a nuestro lado. Es algo con lo que tienes que vivir... y que solo el amor puede cambiar lo que representa el autismo...El autismo es encontrar una llave de contacto diferente, para muchas puertas cerradas... y por eso es necesario darle al tiempo una dimensión adecuada. Por ejemplo, decir las palabras adecuadas en un contexto poco elaborado... y al mismo tiempo ser reservado. Como cuando le expresas tus sentimientos a la persona que amas.... de una manera sencilla, y sin que nadie más los moleste... casi como si fueran susurros Así es exactamente como debe hacerse...Crear cada momento como si le dijeras te amo ...¿Cansado? Mucho, muchísimo porque es una larga jornada llena de amor. ¡Eso es el autismo para mí! Un momento infinito de constante investigación en el cual poder decir algo tan importante como ... te amo ... y la espera infinita para escucharlo... El autismo ... es la forma de vida de todos los que lo padecen

# News dal Comitato

Il Comitato Genitori ha ritirato di recente 52 libri che sono stati donati attraverso il progetto delle librerie Giunti "REGALACI UN LIBRO, REGALACI UN SORRISO"

Un'iniziativa di solidarietà per la promozione della lettura e della cultura, a cui il Comitato ha aderito insieme alla Libreria Giunti di Vignate.

I libri saranno consegnati a coloro che sul territorio di Cassina de' Pecchi maggiormente necessitano di aiuto e di vicinanza, e a coloro che si trovano in una situazione di fragilità, affinché le porte della cultura, dell'istruzione, della fantasia, della riflessione, rimangano aperte per tutti.



## Brevi dalla scuola

[www.icsscassina.edu.it](http://www.icsscassina.edu.it)

- Il Rotary ha donato al nostro Istituto 30 chromebook, che sono stati consegnati alla Ds e alla presidente del CDI in data 17 marzo. La consegna è avvenuta nell'Aula consiliare del Comune alla presenza del Sindaco, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, e del Presidente del Rotary Martesana Milanese (circ. n. 284)
- Nuove disposizioni per rientro in comunità dei contatti stretti caso covid positivo: la scuola informa che la quarantena non può essere interrotta dopo 10 giorni neanche in caso di tampone negativo; è necessario richiedere al pediatra di famiglia / medico di medicina generale certificazione di riammissione (circ. n. 278)
- Rimodulazione orario scuola secondaria: la scuola secondaria di I grado ha l'obbligo di rispettare, nel corso dell'anno, la fruizione di un monte ore, per rendere valido l'anno scolastico. Gli anni scorsi alcune attività organizzate di sabato (le giornate di Open Day, i Giochi della Gioventù) concorrevano al raggiungimento del monte ore. A causa dell'emergenza sanitaria in atto queste attività non si possono svolgere, il Collegio Docenti ha pensato quindi, per evitare di far rientrare i ragazzi in classe il sabato o di prolungare la scuola oltre l'8 giugno, di recuperare queste ore attuando tre rientri pomeridiani a partire da marzo e proseguendo ad aprile e maggio (circ. n. 276).



REGALACI  
UN **LIBRO**  
REGALACI  
UN **SORRISO**

Dal 15 Giugno al 31 Dicembre 2020 vieni in una delle nostre 220 librerie e dona uno o più libri a tua scelta: i tuoi doni, grazie all'adesione di numerose e importanti associazioni di volontariato verranno distribuiti su tutto il territorio nazionale e potranno raggiungere migliaia di persone bisognose di aiuto e vicinanza.

Cerca la libreria più vicina a te su [www.giuntialpunto.it](http://www.giuntialpunto.it)



The Committee has recently collected 52 books that were donated thanks to the Librerie Giunti project "GIVE US A BOOK, GIVE US A SMILE".

A solidarity initiative for the promotion of reading and culture, that the Committee joined together with the Libreria Giunti in Vignate.

The books will be delivered to who needs more help and support in the Cassina de' Pecchi area, being in a fragile condition, so that the doors of culture, education, imagination, reflection, remain open for everyone.

Rotary donated 30 chromebooks to our Institute. These were delivered to the principal and the CDI president on March 17 in the Council Chamber of the Municipality in the presence of the Mayor, the Councilor for Public Education, and the President of Rotary Martesana Milanese (circ. No. 284)

New provisions for the return to the community of Covid close contacts: the school informs that the quarantine cannot be interrupted after 10 days even in the event of a negative swab; it is necessary to request a readmission certificate from the family pediatrician / general practitioner (circ. n. 278)

Secondary school timetable rescheduling: the lower secondary school has the obligation to comply to a certain number of hours, in order for the school year to be valid. In recent years, some Saturday activities (the Open Day, the Youth Games) contributed to the achievement of the total number of hours. However due to the current health emergency these activities cannot be carried out. The Teaching Board has planned, in an attempt to avoid Saturday school or extending school beyond 8 June, to make up for these hours by activating three returns in the afternoon starting from March and continuing in April and May (circ. n. 276)



El Comité de Padres recientemente retiró 52 libros que fueron donados a través del proyecto de la librería Giunti "DANOS UN LIBRO, DANOS UNA SONRISA"

Una iniciativa solidaria para fomentar la lectura y la cultura, a la que se sumó el Comité junto con la Biblioteca Giunti de Vignate.

Los libros serán entregados en la zona de Cassina de Pecchi, a las personas más necesitadas que en estos momentos están atravesando momentos difíciles, para que las puertas de la cultura, la educación, la imaginación y la reflexión estén siempre abiertas y al alcance de todos.

Rotary donó 30 Chromebooks a nuestro Instituto, que fueron entregados a la Dirigente de la Escuela y al presidente del CDI el 17 de marzo. La entrega tuvo lugar en el Salón del Consejo del Municipio con la presencia del Alcalde, el Concejal de Educación Pública y el Presidente de Rotary Martesana Milanese (cir. n. 284).

Nuevas disposiciones para el regreso a la comunidad de contactos cercanos en el caso de covid positivo: la escuela informa que la cuarentena no se puede interrumpir después de 10 días, incluso en el caso de un test negativo; es necesario solicitar un certificado de readmisión del pediatra / médico de cabecera (cir. n. 278)

Reprogramación de los horarios de la Escuela Secundaria: la Escuela Secundaria tiene la obligación de respetar, durante el año, un número de horas, para hacer válido el año lectivo.

En los últimos años, algunas actividades organizadas los sábados (la Jornada de Puertas Abiertas, los Juegos de la Juventud) contribuyeron a la consecución del número total de horas.

Debido a la emergencia sanitaria actual estas actividades no pueden llevarse a cabo, por lo que la Junta Docente ha pensado, para evitar que los niños vuelvan a clase los sábados o alargar la escuela más allá del 8 de junio, recuperar estas horas activando los horarios vespertinos tres veces a la semana a partir del mes de marzo y continuando en abril y mayo (cir. n. 276).

Traduzioni in inglese di Marta Garofalo



Traduzioni in spagnolo di Maria Fernanda Naranjo

